

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL COMMENTO DEL PROF. PIETRO M. BUSETTA SULLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DE LUCA

QUELLA NARRAZIONE PERICOLOSA DEL SUD CHE NON SA SPENDERE BENE LE RISORSE UE

IL VERO PROBLEMA NON STA NELL'ASSEGNAZIONE FATTA CORRETTAMENTE MA, PIUTTOSTO, SI DOVREBBE FARE IN MODO CHE I FONDI ARRIVINO NEI TERRITORI A CUI SONO DESTINATI SENZA RITARDI

AL CONGRESSO CISL DI PALMI



LUIGI SBARRA
IL PAESE NON SI RIMETTERÀ IN PIEDI SENZA STRATEGIA CHE RILANCI LA CALABRIA E IL SUD

«INTENSIFICARE IL CONFRONTO»

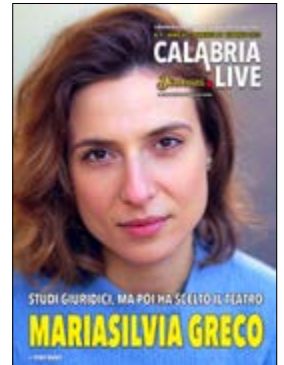


IL SINDACO F.F. VERSACE
TRASFERIRE FUNZIONI CHE SPETTANO A METRO CITY RC



CONFINDUSTRIA INCONTRA COMMISSARIO ZES: PRONTI A COLLABORARE CON FITTO

DOMANI IL DOMENICALE



MARIASILVIA GRECO
STUDI GIURIDICI, MA POI HA SCELTO IL FIATRO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



L'AMBASCIATORE BELGA A CONFRONTO CON UNINDUSTRIA CALABRIA



DIVINAMENTE DONNA
OGGI A RENDE



GRAVE CARENZA DI PEDIATRI IL COMUNE DI LAMEZIA TERME SCRIVE ALL'ASP DI CATANZARO



IL PROGETTO PER RIAPRIRE IL PARCO ARCHEOLOGICO MEDMA DI ROSARNO

SITUAZIONE COVID CALABRIA

24 febbraio 2023
+107 (su 1.843 tamponi)

PRIMARIE PD OGGI BONACCINI A REGGIO CALABRIA

IL MISE FINANZIA PROGETTO PILOTA LAMETINO "SMART ARENA"

IPSE DIXIT NICOLA GRATTERI PROCURATORE DI CATANZARO

per nessuno. Il mondo è pieno di genitori semianalfabeti eppure i loro figli ce l'hanno fatta. Le raccomandazioni esistono, ci sono, ma alla fine solo chi è davvero meritevole arriva ad emergere. Più che in visita ai tribunali i ragazzi andrebbero portati a visitare i luoghi di lavoro e le comunità di recupero per tossicodipendenti, così che vivano l'esperienza diretta del merito e della sofferenza, per capire quali sono le strade da percorrere e quelle no»

IL GOVERNATORE DE LUCA PARLA DI BLOCCHI, MA IN REALTÀ NON CI SONO LE CONDIZIONI

QUELLA NARRAZIONE PERICOLOSA DEL SUD CHE NON SA SPENDERE BENE LE RISORSE

La Campania dovrebbe ricevere fondi per lo sviluppo e la coesione per 5,6 miliardi

di euro. Ma sono bloccati e nessuno dice niente, perché siamo un Paese nel quale tutti vogliono essere amici di tutti e quando ci sono problemi in genere si gira la testa dall'altra parte. Molte cerimonie, ma poca sostanza...».

Pesante l'attacco che il Governatore della Campania Vincenzo De Luca, Regione che rappresenta il 10% degli italiani, seconda dopo Lombardia e a pari popolazione del Lazio, sferra al Governo nazionale.

La tesi che sostiene il Governatore della Campania è di una gravità inaudita. Secondo De Luca vi è un progetto nazionale che mira a far passare la vulgata che il Sud non riesce a spendere le risorse, inventando una serie di blocchi che portano a questo risultato, per poi redistribuire tali risorse, accedendo come a un bancomat della Nazione, a tutto il Paese, facendo rientrare nella distribuzione anche le Regioni settentrionali.

Tale comportamento porta al risultato di una spesa pro capite inferiore, malgrado le grandi risorse che dovrebbero arrivare con i fondi strutturali. E l'accusa è circostanziata con i passaggi che vengono evitati per impedire che le risorse vengano messe a terra, con l'obiettivo, dichiara il Governatore, di spostare tali risorse verso il Nord: «È un pericolo grave vedere risucchiati i soldi del Sud dal Nord.»

Ovviamente a tale comportamento si suggerisce che sottende una regia di alcuni ministeri, in particolare quello dell'economia con a capo Giancarlo Giorgetti, ma evidentemente anche quello del Mezzogiorno con a capo Raffaele Fitto, che operano per impedire la destinazione delle risorse o, con peccati di omissione, stanno inermi a guardare malgrado non si compiono tutti gli atti necessari perché le risorse arrivino sul territorio.

La dichiarazione è esplicita «C'è un capitolo sui Fondi di sviluppo e coesione, destinati per l'80 per cento al Mezzogiorno. Parliamo di 67 miliardi di euro, con un riparto definito da sei mesi, ma il Governo non convoca il Cipess (il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

sostenibile) per fare concretamente l'investimento con 5 miliardi e 600 milioni di euro che

spettano alla Campania».

Probabilmente non è completamente vero che vi sia una regia occulta, per non far arrivare i soldi al Mezzogiorno, del Ministero dell'Economia, ma non è incredibile che si ritardino delle procedure e conseguentemente delle assegnazioni e che quindi la spesa, per problemi di bilancio nazionale, per rispettare per esempio il rapporto debito Pil.

I solerti funzionari del Ministero dell'Economia, che conoscono bene l'esigenza di presentare i conti in ordine, come buoni padri di famiglia, potrebbero ritardare, laddove possibile, alcune spese in maniera da consentire di avere i conti in ordine.



Ovviamente la vulgata poi diventa quella che il Sud non sa spendere le risorse, mentre viene messo in condizione di non poterlo fare, come peraltro viene ribadito da molti amministratori locali, compresi molti sindaci, che dicono che i meccanismi della normativa dei bilanci sono tali per cui l'assegnazione delle risorse spesso è teorica.

E allora il problema non è più l'assegnazione, che potrebbe anche essere fatta correttamente, quanto i meccanismi da correggere per far sì che le risorse non arrivino sui territori con i ritardi soliti. Adesso con il Pnrr e con le scadenze cate-

segue dalla pagina precedente

• Risorse per il Sud

naccio che, nel caso non vengano rispettate, portano alla perdita delle risorse il problema diventa ancor più cogente.

Non si può contemporaneamente pensare di eliminare il reddito di cittadinanza per i cittadini cosiddetti occupabili, cioè quelli che sarebbero in condizione di lavorare, ma che non hanno una domanda di lavoro sul territorio e poi non far arrivare le risorse che l'Europa ha assegnato, per l'esistenza di un Sud cenerentola d'Europa, ai territori pertinenza, per salvare i conti dello Stato italiano.

Perché ovviamente la mancanza di risorse destinabili ai territori porta poi come conseguenza la presenza di diritti di cittadinanza diversi rispetto a quelli di cui usufruiscono i cittadini di serie A del Nord. Così come ritardano le opere pubbliche indispensabili, perché si possa finalmente avere quella infrastrutturazione complessiva che consenta la attrazione reale di investimenti dall'esterno dell'area.

Insomma non si può contemporaneamente affermare che il Sud è centrale rispetto alle politiche a parole e poi nei fatti avere un comportamento vizioso che porta a conseguenze nefaste per tutto il Paese. Perché se è giusto che il buon padre di famiglia risparmi e rimandi ad anni successivi le spese non indispensabili diventa intollerabile invece che per risparmiare non ripari la casa per cui entra l'acqua delle piogge, oppure non mandi i figli a scuola, o non faccia curare la moglie.

Ed è quello che sta facendo lo Stato italiano, perché le risorse

che non vengono indirizzate o sbloccate significano servizi indispensabili ed investimenti importanti che non vengono attuati. È necessario che il Ministro Raffaele Fitto, responsabile della governance delle risorse destinate al Mezzogiorno, intervenga per evitare che vi siano anche troppi annunci di risorse che vengono assegnate alle aree del Sud e pochi reali trasferimenti.

E se invece le accuse lanciate da Vincenzo De Luca non fossero vere allora sono necessarie precisazioni puntuali, perché se non è tollerabile che le risorse non arrivino non lo è altrettanto se gli annunci di mancata attenzione siano soltanto polemica elettorale politica. «Dovremo ora fare una battaglia unitaria al Mezzogiorno, al di là delle bandiere di partito, perché ci giochiamo il futuro delle prossime generazioni» è una chiamata alla responsabilità del Governatore alle tante forze politiche, spesso formate da classe dominante estrattiva per la quale il bene comune non è un obiettivo, mentre lo è molto di più la possibilità di poter gestire anche poche risorse ma per i propri clientes.

È chiaro che non troverà accoglienza visto che i partiti nazionali e i rappresentanti di essi preferiscono l'adesione all'indirizzo politico del partito piuttosto che la difesa dei territori, anche perché la dissociazione da esso potrebbe portare a perdere la possibilità di essere rieletti. Ma forse una riflessione di una forza politica meridionale che si intesti alcune battaglie diventa indispensabile. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

L'OPINIONE / PINO MASCIARI: LA STRATEGIA DELLA 'NDRANGHETA

Di 'ndrangheta, nonostante il clamore delle operazioni condotte da magistrati e forze dell'ordine, si continua a parlare troppo poco. Come troppo poco si ricorda che il fenomeno ndranghetico è tutt'altro che lontano dallo spargimento di sangue innocente. Sono tante le stragi compiute ai danni di vittime innocenti che nulla avevano a che fare con sanguinari regolamenti di conti nei quali si sono inconsapevolmente trovate in mezzo. È bene non dimenticare che la 'ndrangheta è pure questa, che ha affermato il suo dominio anche terrorizzando attraverso una violenza cieca e inaudita.

Si deve conoscere, si deve cambiare il modo di osservare la 'ndrangheta, per evitare che diventi normale ciò che invece è mostruoso. Il modo di agire della 'ndrangheta è volutamente spesso invisibile. Sembra "non dare fastidio", sembra non essere un problema, mentre nel silenzio si infila e soffoca, avvelenandoli, il lavoro imprenditoriale, la politica, l'economia. È necessario imparare a riconoscerne i segni in ogni settore della vita sociale. La 'ndrangheta impoverisce tutti per arricchire solo sé stessa, alimentando il suo sistema criminale con dinamiche sempre più raffinate, duttili al cambiamento della

di **PINO MASCIARI**

società e sempre tendenzialmente invisibili. Nessuno può sentirsi al sicuro quando un mostro, come un

sistema criminale quale è la 'ndrangheta, minaccia la libertà di vivere, lavorare e crescere serenamente di ciascuno. ●





IL PAESE NON SI RIMETTERÀ IN PIEDI SENZA UNA STRATEGIA CHE RILANCI LA CALABRIA

Il Paese non si rimetterà in piedi senza una strategia di crescita, sviluppo, lavoro e formazione che rilanci il Mezzogiorno e la Calabria. Investimenti pubblici e privati che faticano ad arrivare anche e proprio per le infrastrutture che ancora mancano nel territorio.

Va realizzata la più grande mobilitazione meridionalista di sempre, utilizzando bene e fino all'ultimo centesimo le risorse del Pnrr e le altre dotazioni nazionali ed europee: oltre 200 miliardi in 5 anni destinati al Mezzogiorno che vanno trasformati in investimenti attraverso la qualità della spesa e la partecipazione attiva delle parti sociali nella governance dei progetti. Pensare di escludere il sindacato, gli enti locali e gli altri soggetti, dai processi di decisione sarebbe un grave errore e porterebbe nel verso del fallimento.

In Calabria va completata e ammodernata tutta la Statale e la ferrovia Ionica e portata fino a Reggio l'alta velocità e capacità ferroviaria, vanno riallineati agli standard europei i livelli di autostrade, i collegamenti e le connessioni alle aree interne, come pure la banda larga, gli acquedotti, il risanamento idrogeologico. Va colta appieno la grande opportunità del Porto di Gioia Tauro e il potenziale produttivo che offre l'area industriale retrostante, il progetto della Zes, la prospettiva di realizzazione del rigassificatore.

Occorre assumere personale negli enti locali, stabilizzare il precariato storico nella pubblica amministrazione, nelle scuole, negli ospedali, garantire un potenziamento delle politiche socio-sanitarie di prossimità per sostenere il pieno diritto alla salute, la terza età e la non autosufficienza. La sanità

di **LUIGI SBARRA**

in Calabria serve curarla veramente per poter curare le persone. In un contesto integrato di politica di sviluppo e in modo coerente con una strategia di rilancio di reti

fisiche e servizi sociali, noi sosteniamo anche la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Una grande opera che può dare un impulso forte e positivo allo sviluppo occupazionale ed economico non solo calabrese e siciliano, ma nazionale ed europeo. ●



Il punto di Luigi Sbarra



Bisogna accelerare l'attuazione del Pnrr, tenendo alta la guardia su buona qualità della spesa, trasparenza e legalità. Le parti sociali devono essere dentro i processi decisionali, a partire dal livello territoriale. Nei prossimi anni la Calabria e tutto il Sud avranno a disposizione non solo le risorse del Piano, ma anche quelle nazionali e i fondi strutturali Ue. Il primo pericolo da scongiurare è che parte di queste dotazioni restino incagliate a causa di procedure interminabili o dell'incapacità progettuale degli enti, come è successo nel settennio 2014- 2020, in cui siamo riusciti a mettere in circolo appena 30 miliardi degli oltre 120 a disposizione, uno spreco che grida vendetta.

Lavoro, sanità, politiche industriali, povertà, inclusione sociale, legalità: non c'è voce che non trovi in questi territori le ferite più profonde. Bisogna garantire la realizzazione di quelle opere infrastrutturali prioritarie per la ripartenza economica e la sostenibilità sociale del territorio. Vanno anche riqualficate le dotazioni tecnologiche e strumentali, dell'edilizia pubblica, scolastica, dalla stabilizzazione del precariato storico nella pubblica amministrazione, nelle scuole, negli ospedali. Bisogna garantire un potenziamento delle politiche socio-sanitarie di prossimità, per un sostegno più forte alla terza età e alla non autosufficienza, con il rilancio della mobilità. Sulla sanità noi non ci stancheremo mai di dire che vanno messi a frutto i 30 miliardi del Mes offerti a tassi più bassi di quelli di mercato. Il ponte sullo stretto è una opera che può dare un impulso forte e positivo allo sviluppo occupazionale ed economico non solo calabrese, ma nazionale ed europeo. È importante che dall'Unione Europea siano arrivati segnali di apertura, sostenendo la realizzazione dell'opera. Bisogna spingere sulle politiche industriali rafforzando le leve fiscali di sviluppo, promuovendo assunzioni stabili e nuovi capitali privati. ●

Luigi Sbarra in una intervista a Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia

IL SINDACO F.F. VERSACE: REGIONE TRASFERISCA LE FUNZIONI CHE SPETTANO A METROCITY RC

Ognuno di noi, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, si adoperi affinché la Regione trasferisca le funzioni che, per legge, spettano alla Città Metropolitana». È l'appello che il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha lanciato nel corso del convegno della Cisl a Palmi. Al convegno, dal titolo Crescita, Lavoro, Infrastrutture nell'area metropolitana di Reggio Calabria, presente anche il segretario nazionale Luigi Sbarra. E, proprio a Sbarra, il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, ha insistito affinché «porti a Roma le istanze dell'area metropolitana reggina, facendole proprie intorno ai tavoli che contano, ma dove contano poco, evidentemente, i diritti e le necessità del popolo calabrese». Un altro appello, poi, a Giuseppe Romano: «Non si perda altro tempo - ha evidenziato -. Si istituisca la Zona economica



speciale anche nelle aree sensibili e in crisi del territorio metropolitano. Dal primo aprile, 79 lavoratori e lavoratrici Lactalis finiranno in mezzo ad una strada. Avevo chiesto alla Regione di indicare l'area di San Gregorio fra le Zes per provare a renderla attrattiva alle imprese nazionali, così da scongiurare questo nuovo dramma della disoccupazione». «Se gli imprenditori decidono di lasciare il nostro territorio è perché, probabilmente, qui mancano le condizioni». E, in questo senso, il sindaco facente funzioni ha ribadito «la richiesta di un serio e concreto rilancio dell'aeroporto. Altrimenti - ha detto - mi viene da pensare che si voglia puntare solo su Lamezia, senza che gli amici lametini se ne risentano».

segue dalla pagina precedente

•Metrocity RC

Funzioni e Zes, dunque, per il sindaco facente funzioni rappresentano «elementi di sicuro impatto per l'intera economia e per la crescita del tessuto socio produttivo del comprensorio». «Se non si capisce questo - ha affermato - possiamo fare tutti i convegni che vogliamo, ma lo sviluppo sarà inesorabilmente sempre più lento. Mi viene da riflettere, infatti, se in consiglio regionale sento parlare dell'istituzione della Città Metropolitana nell'alto cosentino. Queste cose contribuiscono ad alimentare un inutile e nocivo clima di divisione e ostilità».

«Non è una questione politica», ha spiegato Versace precisando: «Al Governatore Roberto Occhiuto sto chiedendo di adempiere ad una norma prevista dal nostro ordinamento. Solo la Calabria, infatti, unica in Italia, non ha ancora trasferito le funzioni che, dal 2015, spettano alle Città Metropolitane. Non lo ha fatto Oliverio, non lo ha fatto la Santelli, non lo sta facendo Occhiuto. Questa mancanza, deve sollevare un'indignazione a livello nazionale per il bene di una comunità e di 97 Comuni che non possono sopportare ulteriori ritardi».

In tema di infrastrutture, Carmelo Versace ha ricordato come, pochi giorni fa, abbia incontrato il direttore generale del Ministero «sottoponendogli un dossier che riguarda la viabilità metropolitana».

«Se si considera che nel 2010 - ha sostenuto - l'allora Provincia riceveva 20 milioni di fondi statali per la gestione ordina-

ria delle nostre strade, somme ridotte oggi a circa 1,5 milioni, è facile comprendere le difficoltà di organizzare oltre 3000 chilometri di rete viaria. È qualcosa di insostenibile».

«Anche sul tema delle grandi infrastrutture stiamo provando ad incalzare il Governo», ha proseguito Versace citando l'elettrificazione del doppio binario o la programmazione della Statale 106.

«Fa comunque piacere - ha concluso il sindaco facente funzioni - che la Regione, soltanto adesso, si sia accorta che la Calabria sia stata tagliata fuori dall'Alta velocità. Meglio tardi che mai. Noi, queste cose, le andiamo dicendo da oltre un anno e mezzo».

Carmelo Versace ha, poi, acceso i riflettori sulla Sanità «dove giacciono, fermi, ben 600 milioni di euro».

«L'Ospedale della Piana - ha insistito - verrà realizzato a Palmi, c'è poco da discutere. Sono passati tre governi regionali e, ancora, stiamo giocando su questo territorio».

È stato critico, quindi, sulla riforma del settore rifiuti ed idrico, in virtù di «una legge regionale, approvata in 6 minuti, che si abbatte sul destino dei nostri cittadini e che vede scomparire il termovalorizzatore di Cosenza per puntare solo sul "bruciatore" di Gioia Tauro».

«Ancora - ha proseguito - siamo costretti a sopportare incredibili ritardi sulla Diga del Metramo per un contenzioso con il Consorzio di bonifica del vibonese. Nessuno si fa carico di questi problemi, se non in tempi elettorali. Una logica che rifiutiamo e che contrasteremo con forza». ●

DIVINAMENTE DONNA FA OGGI TAPPA A RENDE

VerbumlandiArt, Città di Rende, MODAL, VerbumPress, CF

Convegno Culturale
Divinamente DONNA
 Basta violenza sulle donne, è oltraggio a Dio.
 (Papa Francesco)

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DI GENERE

Ospiti

Regina RESTA
 Presidente VerbumlandiArt

Giacomo TERZO
 Presidente Associazione "La Casa di Giusy"

Maria Pia TURIELLO
 Criminologa esperta di violenza di genere

Giuseppe Di LIDDO
 Esperto in finanza agevolata

Giada FALCONE
 Presidente MOEMA Academy

Loredana AMBROSIO
 Cantautrice Confartigianato Impresa Calabria

Valentina VOLPENTESTA
 Consulente

Lucia LONGO
 Poetessa e pittrice

Lida Michela CARULLO
 Scrittrice

Pina STURINO
 Consigliere Provinciale con delega alle Pari Opportunità, Istruzione e Transizione digitale

Sabato 25 FEBBRAIO 2023 17.00
 Museo del Presente - RENDE (CS)

Al Museo del Presente fa tappa oggi, a Rende, il progetto "Divinamente Donna", promosso ed organizzato dall'Associazione internazionale VerbumlandiArt sul tema "Basta violenza sulle donne, è oltraggio a Dio" (Papa Francesco), iniziativa di prevenzione della violenza contro le donne. L'Associazione Verbumlandiart, che sulla prevenzione della violenza di genere ha programmato una serie di eventi in Italia - già realizzati a Lecce, Pesaro e Chieti, il prossimo a Firenze - terrà a Rende un'ulteriore riflessione a più voci. All'evento in terra di Calabria prenderanno parte Regina Restà, presidente VerbumlandiArt, Giacomo Terzo, presidente associazione "La casa di Giusy", Maria Pia Turiello, criminologa forense esperta di violenza di genere, Giuseppe Di Liddo, esperto in finanza agevolata, Giada Falcone, presidente Moema Academy, Loredana Ambrosio, Confartigianato Impresa Calabria, Valentina Volpentesta, cantautrice, Lucia Longo, poetessa e pittrice, Lida Michela Carullo, scrittrice, Pina Sturino, consigliere provinciale con delega alle Pari Opportunità. L'evento, con CF Assicurazioni main sponsor, ha il patrocinio della Municipalità di Rende, è realizzato con la collaborazione della rivista Verbum Press, dell'Associazione "La casa di Giusy" e di Moema Academy. Le finalità del progetto, nel suo percorso itinerante in Italia, sono quelle di favorire la consapevolezza del valore della differenza; destrutturare gli stereotipi di genere; attivare letture critiche sul fenomeno della violenza; sensibilizzare a riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime (anche di violenza subita in famiglia), e quelli relativi ai potenziali autori di violenza, anche psicologica. ●

CONFINDUSTRIA INCONTRA IL COMMISSARIO ZES: PRONTI A COLLABORARE CON MINISTRO FITTO

L'auspicio di Confindustria è di intensificare il confronto con il ministro Fitto e proseguire nel ruolo di affiancamento e consolidamento del ruolo delle Zes, supportarle nel fare rete tra loro e con gli stakeholder e, in ultima analisi, contribuire in maniera attiva e produttiva alla crescita del Mezzogiorno e alla riduzione dei divari territoriali». È quanto ha detto il vicepresidente di Confindustria, Vito Grassi, nel corso dell'incontro con il commissario straordinario delle Zes Campania e Calabria, Giuseppe Romano.

Presenti anche Pasquale Lorusso, Vice Presidente di Confindustria per l'Economia del Mare. Nel corso dell'incontro c'è stata totale convergenza nel confermare che le Zes rappresentano uno strumento imprescindibile per coniugare sviluppo produttivo e logistico del Sud e imprimere impulso agli investimenti pubblici e privati, trasformando il Mezzogiorno in una piattaforma logistica europea al centro del Mediterraneo. Proprio per questi motivi e visti i risultati positivi, Confindustria auspica che si renda permanente la collaborazione con le Istituzioni volta a condividere esperienze e valutazioni sulle opportunità e le criticità legate al funzionamento delle Zes. Chiediamo quindi al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, la massima attenzione ad uno strumento così importante per lo sviluppo del Meridione, dando seguito al dialogo già avviato.



IL COMMISSARIO ZES CAMPANIA E CALABRIA GIUSEPPE ROMANO

«Le Zes rappresentano un volano potenziale di sviluppo per il Mezzogiorno ha detto Grassi - ma anche uno strumento che incentiva la collaborazione pubblico-privata. È stato proprio il lavoro congiunto tra Istituzioni, Sistema Confindustria e Commissari Straordinari Zes a favorire il consolidamento del quadro normativo, che rende ormai le ZES finalmente operative e in grado di sostenere l'insediamento e lo sviluppo delle imprese al Sud».

«Le Zes rappresentano uno strumento privilegiato per sviluppare e potenziare l'Economia del Mare, in particolare nel Mezzogiorno che, con oltre il 45% del totale delle imprese e un terzo del totale degli addetti, ha un ruolo strategico per la crescita dell'intero Paese. Per ogni euro investito nell'Economia del Mare, infatti, si arriva mediamente ad attivarne quasi il doppio, quindi è fondamentale proseguire sulla strada già intrapresa per valorizzare al massimo

questo strumento», ha affermato il vice presidente Lorusso. Per il Commissario Straordinario di Governo delle Zes Campania e Calabria, Giuseppe Romano, «la sinergia con Confindustria è fondamentale nel percorso di attrazione di investimenti che passa anche attraverso l'attenta opera di informazione che congiuntamente poniamo in essere. Le autorizzazioni uniche già rilasciate nelle diverse Zes sono il segno evidente dell'attrattività determinata dalla semplificazione burocratica oltretutto dalle agevolazioni fiscali».

DOMANI A REGGIO IL CONVEGNO DI AVIS SULLA DONAZIONE DEL SANGUE E PLASMA

Domani a Reggio, all'Hotel Excelsior, alle 9, è in programma il convegno La donazione di sangue e plasma nel contesto nazionale europeo. Dati e prospettive future promosso dall'Avis Comunale Odv di Reggio Calabria - sezione Evelina Plutino Giuffrè.

Relaziona Vincenzo De Angelis, direttore del Centro Nazionale Sangue. Il convegno sarà concluso da Gianpietro Briola, presidente di Avis nazionale.

Sarà la presidente Myriam Calipari, dopo gli adempimenti di rito

relativi alla verifica dei poteri, ad aprire i lavori con la sua relazione illustrativa delle attività svolte nel 2022 e dei progetti in cantiere per il 2023. Tra i principali punti all'ordine del giorno anche l'approvazione del bilancio consuntivo 2022, la ratifica del bilancio preventivo 2023 e l'elezione dei delegati, in rappresentanza dei donatori dell'Avis comunale OdV reggina, alle prossime assemblee provinciale, regionale e nazionale. All'ordine del giorno anche le relazioni del direttore sanitario Demetrio Labate, del tesoriere Antonio Perla e dell'organo di controllo Santina Inserra.



L'AMBASCIATORE BELGA PIERRE EMMANUEL DE BAUW RICEVUTO DAL PRESIDENTE UNINDUSTRIA CALABRIA ALDO FERRARA NELLA SEDE DI CATANZARO

L'AMBASCIATORE BELGA DE BAUW A CONFRONTO CON UNINDUSTRIA CALABRIA

L'ambasciatore del Regno del Belgio, Pierre Emmanuel De Bauw, ha incontrato il presidente e il direttore di Unindustria Calabria, rispettivamente Aldo Ferrara e Dario Lamanna.

Nel corso della riunione, Ferrara ha illustrato gran parte del piano che Unindustria Calabria, assieme al Centro studi di Confindustria, ha redatto e che sarà ufficialmente presentato nel dettaglio nelle prossime settimane.

Tra opportunità già esistenti e prospettive di sviluppo a breve, medio e lungo termine, l'incontro con l'ambasciatore belga ha lasciato quest'ultimo positivamente colpito dalle potenzialità della Calabria e dall'approccio con cui Unindustria Calabria si propone quale interlocutore di riferimento per lo sviluppo della politica industriale in regione, anche e soprattutto alla luce delle indicazioni che giungono dall'Europa in termini di sostegno all'evoluzione del mondo imprenditoriale secondo i temi Esg.

«Abbiamo rappresentato all'ambasciatore qual è la nostra visione di sviluppo per la Calabria - ha spiegato Ferrara al

termine dell'incontro - e ho trovato un interlocutore molto attento e interessato. Ci ha posto domande specifiche, si è informato su temi ben precisi, sintomo di come la Calabria sia capace di generare profondo interesse per le prospettive che offre».

«Queste sono legate soprattutto all'ingente mole di risorse europee pianificate per la Calabria il cui investimento, però ha proseguito - dovrà essere pianificato guardando all'efficacia e all'efficienza della spesa, considerando, cioè, le migliori opzioni di investimento per massimizzare la ricaduta positiva dei progetti finanziati».

«Da questo punto di vista - ha concluso - che è alla base del piano che presenteremo alla presenza del presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, e del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nei prossimi giorni, abbiamo riscontrato la profonda condivisione da parte dell'ambasciatore, tanto nel metodo che abbiamo posto alla base del nostro lavoro, quanto nel merito delle ipotesi di politica industriale da adottare per la nostra regione». ●



SUCCESSO PER IL SUMMIT HOSPITALITY, L'EVENTO DEDICATO A TURISMO CALABRESE

Per avere un turismo di qualità è necessaria la formazione degli addetti ai lavori: è da questo presupposto che è nata l'idea di dare vita a un evento formativo unico in Calabria. Summit Hospitality si è svolto il 17 e 18 febbraio a Lamezia Terme, presso il T Hotel e ha registrato il tutto esaurito.

Si sono avvicendati ben 28 esperti di turismo, che a vario titolo hanno raccontato buone pratiche, scambiato punti di vista e avuto l'opportunità di fare networking con numerosi operatori del settore. Ad aver ideato l'evento è Bruno Strati, consulente e formatore di revenue management alberghiero ed extralberghiero, fondatore di Extra Pro 360, co-fondatore e chief data officer di Brainy Revenue Management System,

di **DEBORA CALOMINO**

– ha continuato – senza invidia e competizione. Nell'aria si respirava sinergia, complicità, sorrisi, abbracci veri, sinceri. Tra uno speech e l'altro, senza averlo programmato, spontaneamente si citava il collega dello speech precedente. Ciò ha rafforzato la validità delle tesi sostenute durante gli interventi degli speaker ed è stato percepito in modo molto positivo in aula.

«Ho visto una Calabria proattiva – ha detto ancora –, tanti giovani volenterosi ma anche tanti direttori e imprenditori che si sono messi in gioco per approfondire, scambiare punti di vista e fare network. Ma c'erano anche Receptionist, Maitre, responsabili di sala, consulenti marketing, addetti al booking e addirittura un assessore al turismo. Mi sono emozionato di-



esperto dunque di turismo e tecnologie innovative applicate ad esso. L'obiettivo di Summit Hospitality è stato portare innovazione e contenuti di qualità in Calabria, una terra dove spesso il turismo viene decantato, senza però puntare veramente sulla formazione di alto livello. Con questo evento sono state gettate le basi per un nuovo approccio al turismo, fatto di competenze e professionalità. Al termine della manifestazione Strati ha dichiarato «È stata davvero una piacevole sorpresa».

«Nella due giorni, tra i 28 speaker provenienti da tutta Italia, si è creato un clima magico di collaborazione e condivisione

verse volte durante l'evento, specie quando Enzo Carella, Presidente di Federterziario, ha chiesto un applauso alla sala per questo fantastico momento che abbiamo costruito insieme e successivamente quando ha ricordato Aldo Manelli, scomparso prematuramente. Ho già ricevuto tanti feedback positivi, in molti chiedono il bis e di avviare dei percorsi immediati per approfondire alcune materie che sono state trattate in questi due giorni».

Un grande successo che porterà senza dubbio a nuove iniziative virtuose, volte a incentivare la valorizzazione delle risorse umane nel comparto turistico calabrese. ●

IL MISE FINANZIA IL PROGETTO PILOTA LAMETINO "SMART ARENA"

Il progetto pilota Smart Arena, presentato da Lameziaeuropa in qualità di soggetto responsabile dei Patti Territoriali Lametino ed Agrolametino in collaborazione con il Comune di Lamezia Terme, capofila, sarà finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con 9,97 milioni di euro.

Il sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro ed il presidente ed il dirigente della Lameziaeuropa spa Leopoldo Chieffallo e Tullio Rispoli, hanno espresso grande soddisfazione per l'importante risultato raggiunto che premia il lavoro svolto nel periodo dicembre 2021 - febbraio 2022, nonostante le difficoltà operative legate al perdurare della emergenza pandemica, insieme ai sindaci ed alle Amministrazioni di tutti i 20 Comuni del Comprensorio Lametino che hanno aderito e collaborato fattivamente alla definizione del progetto unitario con i loro contributi propositivi frutto della conoscenza specifica del territorio, alle 30 imprese che hanno partecipato al bando, al Consiglio di Amministrazione della Lameziaeuropa, allo staff operativo della società Arkadiusz diretto e coordinato da Giampaolo Varchetta che con la sua assistenza tecnica ha supportato in tutte le fasi operative la società Lameziaeuropa nella redazione di tutti gli elaborati del bando.

Per Paolo Mascaro, Leopoldo Chieffallo e Tullio Rispoli il finanziamento, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del Progetto Pilota Smart Arena, premia la fattiva concertazione istituzionale realizzata e finalizzata alla

condivisone delle scelte e strategie di sviluppo locale ed alla valorizzazione e crescita competitiva di tutto il territorio area di Patto e la collaborazione ed integrazione tra Enti Locali ed Imprese per fare rete e rafforzare la coesione istituzionale e territoriale nello spirito originario e nella logica positiva alla base dei Patti Territoriali.

Il progetto pilota Smart Arena, da realizzarsi sulla base del crono programma degli interventi pubblici e privati previsti in 36 mesi dal finanziamento accordato, è costituito dall'intervento pubblico unitario Lametino Digital Land che prevede un contributo di 7,5 milioni di euro e ciò a seguito dell'approvazione della proposta progettuale del Comune di Lamezia Terme di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n° 38 del 07/02/2022 assunta in qualità di Comune Capofila dei 20 Comuni del Comprensorio Lametino Area di Patto e da 30 Programmi di innovazione tecnologica presentati da Pmi ubicate nell'area di Patto (20 a Lamezia Terme, 5 a Soveria Mannelli, 2 a Falerna, 1 a San Mango D'Aquino, Gizzeria e Maida) che prevedono un contributo complessivo di euro 1.992.308,68. A ciò si aggiunge la quota di euro 478.814,43 per la gestione, assistenza tecnica e rendicontazione del progetto da parte del soggetto responsabile ripartita dal bando in 5 anni. Gli investimenti complessivi previsti dal progetto pilota sono pari ad euro 11.492.617,35 comprensivi della quota di compartecipazione attraverso l'apporto di mezzi propri da parte delle 30 Pmi ammesse. ●

STEFANO BONACCINI OGGI A REGGIO

Èa Reggio Calabria che Stefano Bonaccini chiuderà la sua campagna elettorale per le primarie del PD, che si terranno domani, domenica 26.

L'appuntamento è per le 10.45 a Piazza Campagna per il comizio finale, prima della conclusione serale nella città di Bologna.

A presentare l'appuntamento questa mattina a Reggio Calabria sono stati dirigenti e amministratori del Partito che nel corso della conferenza stampa tenuta presso la sede della Federazione provinciale del Pd di via Filippini hanno anche annunciato i candidati reggini di Energia Popolare all'Assemblea nazionale che sosterranno la rincorsa di Stefano Bonaccini.

Insieme al coordinatore territoriale della mozione, Giuseppe Marino, che ha illustrato i dettagli del lavoro preparatorio in vista dell'appuntamento elettorale di domenica 26 febbraio, erano infatti presenti i quattro candidati della mozione: Vittorio Zito, Simona De Marzo, Fortunato Pedà e Martina Tripodo. Con loro anche il Segretario regionale Nicola Irto ed altri rap-

presentanti ed amministratori del Partito, tra i quali Giuseppe Falcomatà, Valeria Bonforte, Enzo Marra, Rocco Albanese, Lucia Nucera e Franco Barreca.

«Le primarie saranno una festa della democrazia - hanno affermato i dirigenti del Pd - oggi accoglieremo il nostro candidato segretario e riteniamo molto significativo il fatto che abbia scelto di dedicare l'ultimo giorno della campagna elettorale proprio alla nostra città. Un segnale di attenzione, verso Reggio e la Calabria, che lascia intendere una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Le primarie sono una scadenza importante che vogliamo vivere all'insegna del confronto e della partecipazione».

Un ringraziamento poi è andato a chi ha consentito «di mettere in piedi una macchina organizzativa imponente - hanno aggiunto i democrats - che prevede l'allestimento di più di 50 seggi in tutto il territorio provinciale, di cui 11 nella città di Reggio Calabria, grazie al preziosissimo supporto di centinaia di volontari che garantiranno il corretto svolgimento dell'appuntamento elettorale». ●



IL PROGETTO DI ROPAM DI RIAPRIRE IL PARCO DI MEDMA A ROSARNO

Gli eroi. In un immaginario piuttosto vasto gli eroi potrebbero essere identificati con degli uomini dai super poteri, capaci di volare, con qualità extra naturali che tutto possono. Ai bambini si dovesse chiedere chi sono gli eroi, essi risponderebbero con decine di nomi da fumetti, videogiochi, cartoni animati, agli adulti lo stesso quesito potrebbe anche suggerire ben altro, probabilmente nomi

di **CATERINA RESTUCCIA**

di miti dello sport, personalità del campo politico, personaggi dello spettacolo.

Ebbene, gli eroi sono anche tutti quegli uomini e quelle donne che, pur apparentemente semplici, sono, invece, speciali, dedicano le loro forze e il loro tempo, i propri mezzi e le proprie qualità al bene sociale e non chiedono nulla in cambio se non realizzare progetti di utilità comune per la crescita e per il miglioramento del territorio e di chi lo vive.

Allora questi eroi si incontrano, si confrontano, dialogano e sperimentano. Ci provano e, soprattutto, nonostante le numerose difficoltà e gli ostacoli insistono e perseverano con tenacia nella riuscita del progetto comune: l'apertura e la fruibilità di un Parco Archeologico, in cui si condividano identità storica e sana vivibilità di un ambiente naturale e misterioso. I loro nomi? Eccoli: Celea Giovanni, La Torre Giuseppe Antonio, Lombardo Antonio, Navarra Giuseppe, Pantano Antonio, Restuccia Antonio, Romeo Domenico (Segretario), Sapio Gianluca (Presidente e responsabile legale), Sorace Michelangelo (Vicepresidente), Ventre Vincenzo. Si ritrovano insieme a discutere sul come fare, finanziare, pulire, ordinare un'area vastissima, ben sette ettari di terreno archeologico su quattordici di totale estensione.



segue dalla pagina precedente

• Parco Archeologico di Medma

Il loro incontro si chiama: RoPam, acronimo dell'espressione "Rosarno per l'Antica Medma". Costituitasi nel 2019 l'Associazione si adopera con lo scopo precipuo dell'apertura e del mantenimento attivo del Parco Archeologico di una delle località storiche della Magna Grecia più scavate, analizzate e studiate da insigni archeologi: il roveretano Paolo Orsi, il livornese Maurizio Paoletti ed il rosarnese Salvatore Settis.

I soci e i volontari sin dall'estate scorsa, sfidando temperature elevate di afa ostile e venti gelidi invernali, sino alle domeniche scorse si sono dati appuntamento per riordinare e ripulire l'intera area che si estende alle spalle del Museo Archeologico di Medma e allo stesso tempo circostante il Palazzo del Comune di Rosarno. La loro passione e la loro perseveranza sono state capaci di attirare altri appassionati e altri volontari, richiamati dallo stimolo e dal risveglio per la ricerca di un'identità storica troppe volte taciuta e repressa da dinamiche sociali, politiche e culturali che hanno eclissato la bella realtà magnogreca del sito medmeo.

Alla direzione tecnica di tutto questo vi è il giovane archeologo Gianluca Sapio, già figlio d'arte in un certo senso, poiché figlio

della ex Direttrice Scolastica della Scuola Primaria "Marvasi" di Rosarno, nonché prima storica sindaca della stessa cittadina, sempre sensibile e attenta ai temi culturali del luogo, Angela Larosa.

Lo stesso Sapio, sempre presente e costante all'attività di rivalutazione dei siti archeologici medmei, proprio in una delle domeniche destinate al recupero del Parco, a sorpresa, inoltre, di tutto il gruppo di soci, si è piacevolmente trovato a fare visita guidata ad un curioso e giovane gruppo di studentesse dell'Istituto d'Istruzione Superiore Piria, invitate e accompagnate da una fervida e appassionata docente della cittadina rosarnese, le quali a loro volta sono state lungimiranti nel coinvolgere altre volontarie di altre cittadine viciniori, dimostrando non solo senso di appartenenza al luogo, ma anche e soprattutto maturità nel comprendere che il patrimonio locale è bene pubblico da promuovere ovunque e per tutti.

Questa costanza nello scavare oltre che nelle località archeologiche della Calabria meridionale anche e più nelle coscienze dei cittadini sarà riconosciuta e celebrata felicemente da una ventura inaugurazione che la stessa associazione RoPam sta preparando per l'apertura. ●

